

CAMPIGLIO

Le Regole di Spinale e Manez puntano a un significativo salto di qualità della struttura sia sotto l'aspetto della vivibilità sia del risparmio energetico

L'attuale edificio del rifugio Dosson sarà quasi integralmente demolito per risorgere come albergo bar ristorante di lusso: lavori nella prossima primavera

Si può fare il nuovo Chalet Fiat

Positiva la valutazione di incidenza sull'ampliamento

CAMPIGLIO - C'è il parere positivo del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette sul progetto di ristrutturazione e ampliamento del Rifugio Dosson, noto come «Chalet Fiat», sul Monte Spinale. La valutazione di incidenza, effettuata su richiesta della Comunità delle Regole di Spinale e Manez, proprietaria dell'immobile, «è da considerarsi positiva» - si legge nella determinazione del servizio provinciale del 30 settembre - «purché vengano messe in atto le mitigazioni esplicitate nello studio e l'ulteriore richiesta dell'Ente Parco Adamello Brenta (riguardante la salvaguardia degli habitat confinanti durante i lavori), necessarie a rendere l'intervento non incidente in modo significativo sulle "Specie Natura 2000"». I lavori, che prevedono la demolizione quasi integrale della struttura, con una fase successiva di scavo, a cui seguirà la preparazione del piano di posa delle fondazioni e infine la ricostruzione, avranno inizio nella prossima primavera per concludersi entro la fine di novembre 2017. La realizzazione interessa la ZSC «Dolomiti di Brenta» e il territorio del Parco naturale Adamello Brenta. La documentazione progettuale è stata quindi integrata dallo studio di incidenza sugli habitat e le specie, secondo quanto stabilito dalla direttiva 92/43/CEE.

«Dal punto di vista faunistico non si ravvisano particolari problematiche per le specie presenti nell'area limitrofa, con particolare riferimento a gallo forcello, pernice, coturnice e or-

IL PROGETTO

Vetrate, sette suite e zona wellness

Il progetto fu svelato nel maggio scorso: il nuovo Chalet Fiat avrà 7 suite, per 18 posti letto, con un piccolo centro wellness e una sala lettura, oltre al ristorante à la carte, il bar e il self service per sciatori, infine 12 camerette per il personale. Rimangono inalterati quindi i 230 posti complessivi del Dosson, divisi in 160 del self-service, 40 del ristorante.

so che frequentano tutta l'area tra il monte Spinale e il Grotè - si scrive nella determinazione -. La relazione di incidenza prevede alcune particolari misure prescrittive, limitate alla gestione del cantiere al fine di minimizzare l'impatto acustico, la superficie manomessa, la produzione di polveri e inquinanti legati alle lavorazioni e ai materiali utilizzati». L'Ente Parco ha inoltre richiesto che l'area interessata dai lavori «venga opportunamente barriera, al fine di prevenire l'eventuale rotolo di materiale derivante dagli scavi lungo le scarpate a



sud e a est del monte Spinale». Il progetto del nuovo rifugio Dosson, l'opera dell'Artistudio degli architetti Monica Fondriest e Giovanni Berti, prevede ampie vetrate, pietra dolomia e acciaio corten per un albergo, ristorante e bar di lusso con un panorama mozzafiato: il Crozzon di Brenta, il Grotè e il gruppo Adamello Presanella, tutti a portata di sguardo. Senza ampliare la ricettività rispetto alla struttura attualmente esistente - per le caratteristiche determinate dal Piano del Parco Adamello Brenta nel quale è inserito - il nuovo Chalet Fiat

avrà 7 suite, per una capacità di accoglienza di 18 posti letto, con un piccolo centro wellness dedicato e una sala lettura, oltre al ristorante à la carte, il bar e il self service per sciatori e amanti del trekking di passaggio, infine 12 camerette per il personale dipendente. Rimangono inalterati quindi i 230 posti complessivi, divisi in 160 posti del self-service, 40 della sala ristorante e la trentina di posti del bar. Pur rimanendo la ricettività inalterata, cambia significativamente la qualità dell'edificio, dal risparmio energetico alla vivibilità.